

Rivista d'Italia
26. 11. 28

Fritz Kreisler all'Augusteo

Una folla di pubblico plaudente assistette al concerto che il grande violinista Fritz Kreisler diede ieri all'Augusteo. Le sue magnifiche interpretazioni suscitarono unanimità di consensi e tali e tanti furon gli applausi che coronarono la fine del terzo tempo del *Concerto in re di Brahms*, da essere costretto a concedere dei bis.

Fritz Kreisler domina il pubblico non solo per la chiarezza e precisione della sua tecnica portentosa, per la sicurezza delle doppie corde, dei colpi d'arco, ma anche per la generosità del suono sempre limpido, caldo, vibrante. Egli è l'artista del cuore oltre ad essere quello dell'arco. Le sue interpretazioni squisitamente sensibili, infinitamente espressive, entusiasmarono il foltissimo pubblico che si era riunito intorno a lui. Prima fu la volta del *concerto in re magg.* di Beethoven, poi di quello anche *in re* di Brahms con cadenze dello stesso Kreisler. Due composizioni, come si vede, di enorme responsabilità e di grandi difficoltà esecutive e che il Kreisler interpretò mantenendosi perfettamente nello stile e convincendo per la dolcezza del canto melodioso. In lui tutto è grazia, sentimento, calore ed espressior.

Suo prezioso collaboratore fu il Maestro Molinari che lo accompagnò con precisione ammirevole.

Il Kreisler sarà domani a Napoli per un concerto al San Carlo e dopo domani mercoledì nuovamente a Roma per il secondo ed ultimo concerto dell'Augusteo.